



Unione Agro Aquileiese

Determinazione nr. 197 Del 20/12/2017

Servizio Sociale dei Comuni

OGGETTO: Istituto dell'affidamento familiare ex L.184/83 smi e L.R. 11/2006 (art.13). Approvazione nuovo progetto d'affido e assunzione impegni per la continuità progetti anno 2018.

RICHIAMATA la L.R. n. 26/2014 e s.m.i. con la quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha stabilito il "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" e successive integrazioni e modificazioni in virtù della quale, ai sensi dell'art. 7 e dell'art.56 quater della medesima legge, è stata istituita l'UTI Agro Aquileiese;

RICHIAMATE altresì:

- la L.R. n. 18/2015 : "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali" che disciplina le nuove modalità di trasferimenti agli Enti Locali;
- la L.R. n. 34/2015: "Legge di stabilità 2016";
- così come modificate dalla L.R. 10/2016;
- la L.R. 25/2016: "Legge di stabilità 2017";

RICORDATO che l'Unione è costituita di diritto ai sensi dell'art. 56 quater della Legge Regionale 26 del 2014, a far data dal 15 aprile 2016, ed è alla data odierna composta dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsà, Bicinico, Campolongo –Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa e Villa Vicentina, mentre i seguenti comuni, previsti dal Piano di riordino in questa Unione, non hanno provveduto a deliberare né l'approvazione dello Statuto entro la data del 15 aprile 2016 e neppure l'ingresso in Unione entro il 15.09.2016: Gonars, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese, Visco.

VISTO l'art. 26, comma 1, lett. b) della L.R. 26/2014 che prevede, quale funzione obbligatoriamente esercitata dalle UTI, quella della gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali di cui all'art. 10 della L. 31/3/2006 nr. 6;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art. 61 bis della L.R. 26/2014 recante "Disposizioni sul sistema locale dei servizi sociali che dispone che "la partecipazione ai processi decisionali concernenti il sistema locale dei servizi sociali dei Comuni che non hanno deliberato l'ingresso in unione è regolata, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 6/2006, da apposita convenzione con l'unione che esercita le relative funzioni. In difetto, le decisioni sono assunte dall'Assemblea dell'Unione, relativamente a tutto il territorio incluso nell'area dell'Unione, come individuata dall'Allegato C della L.R. 26/2014;

RICHIAMATO, altresì, il comma 2 del medesimo art. 61 bis della L.R. 26/2014 che dispone che "la partecipazione finanziaria dei Comuni ai servizi sociali è assicurata dalla Direzione Centrale competente in materia di Autonomie Locali mediante il finanziamento alle Unioni;

VISTA la delibera n. 12 del 19 dicembre 2016 di "Approvazione del cronoprogramma per il pieno conferimento della funzione della gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali dei Comuni alle Unioni e per il coordinamento del passaggio del comune di Torviscosa in forza del comma 4 dell'art. 56 ter della l.r. 26 del 2016", con cui l'Assemblea dell'Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese ha disposto il trasferimento completo della funzione dal 1/9/17;

PRESO ATTO dell'effettivo trasferimento con data 01.09.2017 della Funzione "Sistema locale dei Servizi sociali dei Comuni" di cui all'art.10 della L.R. n.6/2006 e s.m.i – Sistema denominato "Servizio sociale dei comuni ai sensi dell'art.17 della L.R. 6/2006 - completato con l'approvazione del Regolamento del Servizio Sociale dei Comuni in Unione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'UTI con delibera nr.13 del 30/8/17;

VISTE:

la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato d'interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" ed in particolare l'art. 6 comma 1, lett. c) e h);

il combinato disposto della Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo (New York 20/11/1989, ratificata dall'Italia con Legge n. 176/91) e della Costituzione all'art. 31 sulla protezione dell'infanzia;

la L. 184/83, così come modificata dalla Legge 149/01, che prevede l'istituto dell'affidamento familiare a tutela dei minori il cui ambiente familiare risulti temporaneamente inidoneo alla loro crescita morale e materiale;

la L.R. 11/2006 che - al fine di garantire la tutela e la salvaguardia dei minori italiani e stranieri in situazione di difficoltà o di abbandono e tutelare il loro diritto alla famiglia - sostiene e promuove l'affidamento familiare, anche attraverso l'emanazione di specifiche linee-guida e dispone che i relativi interventi economici siano erogati dal Servizio sociale dei Comuni;

CONSIDERATI:

il Regolamento regionale per la determinazione dei criteri di riparto, della misura, delle modalità e dei criteri per la concessione dei benefici da destinare al sostegno delle famiglie per adozioni e affidamento familiare di cui all'articolo 13, comma 3, lettera b) e comma 4, lettere b) e c) della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) approvato con DPR del 7 settembre 2012, n.0181/PRES;

il Decreto regionale di concessione per l'anno 2017 n. 428/SPS del 15/03/2017.

DATO ATTO CHE:

sono stati acquisiti i Decreti del Tribunale dei Minori di Trieste per l'attivazione di progetti affido riguardanti i minori meglio specificati all'*Allegato A*) "*Istituto affido familiare. Individuazione minori e famiglie affidatarie. In continuità di anno 2017*" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e rimane depositato agli atti d'ufficio.

è stato sottoscritto un nuovo progetto di affidamento che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e rimane depositato agli atti d'ufficio;

con determinazioni del Comune di Cervignano del Friuli n. 256 del 07/04/2017 e n. 450 del 19/04/2017 si è provveduto, rispettivamente, ad impegnare e liquidare quando dovuto per il periodo gennaio-agosto 2017;

con determinazioni dell'UTI Agro Aquileiese n.82 del 20/09/2017 e n.38 del 04/10/2017 si è provveduto, rispettivamente, ad impegnare e liquidare quando dovuto per il periodo settembre-dicembre 2017.

VERIFICATO CHE:

- lo stato del fondo del budget regionale per affidi e adozioni competenza 2017 rispetto alle voci
- “budget trasferito” (somma di trasferimenti regionali)
- “budget investito” (somma degli importi già impegnati e liquidati)
- “budget in avanzo” (budget disponibile per domande già ammesse in continuità)

Tipologia di budget	EPF 2017	EPF 2018
Budget trasferito	€ 20.592,00.=	
Proiezione Budget investito	€ 17.501,92.=	
Proiezione Budget in avanzo	€ 3.090,08.=	
“budget da erogare” per domande già ammesse in continuità		€ 3.090,08.=

- l'importo del trattamento minimo pensionistico I.N.P.S. mensile per lavoratori dipendenti, aggiornato al 01/01/2017 – che costituisce la base per il calcolo del contributo – ai sensi del Regolamento comunale e del Regolamento regionale citati - ammonta ad €. 501,89=;

RITENUTO, PERTANTO, DI:

attestare la continuità per il 2018 dei progetti d'affido di cui all'*Allegato A) “Istituto affido familiare. Anagrafiche minori e famiglie affidatarie. Progetti in continuità di anno 2018”* che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e rimane depositato agli atti d'ufficio.
approvare il nuovo progetto d'affido già sottoscritto dalle parti che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e rimane depositato agli atti d'ufficio;
concedere i contributi in continuità con l'anno 2017, ai soggetti di cui *Allegato B) “Istituto affido familiare. Dati identificativi dei soggetti beneficiari e quantificazione del contributo concesso per progetti in continuità di anno 2018. Corrispondenza riferimenti contabili* procedendo alla copertura dei costi dei progetti per la competenza 2018 utilizzando i fondi anno 2017 negli spazi finanziari ancora disponibili per progetti già concessi nell'anno 2017 come sopra indicato.

DATO ATTO che la spesa di cui alla presente determina è finanziata per € 3.090,08.= con entrate regionali del fondo affidi adozioni giusto Decreto regionale n. 428/SPS del 15/03/2017 (UTI 117 - acc.n. 23/2017)

VISTO l'art. 107, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad assumere gli atti di gestione finanziaria ed i principi contabili di cui all'art. 151 del medesimo D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118.

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto delle linee strategico - operative declinate nel DUP, in cui trovano esplicitazione le politiche urbanistiche e patrimoniali, quelle ambientali e dei lavori pubblici, i modelli organizzativi dell'ente e delle partecipate.

VERIFICATO, quindi, il rispetto delle linee programmatiche dell'Amministrazione dell'UTI Agro Aquileiese.

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente atto si attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e pertanto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

DATO ATTO che è stato richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del combinato disposto dell'art. 147-bis e 183, comma 7 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

DATO ATTO che non sussiste conflitto di interessi in capo al Responsabile del Servizio nell'adozione degli atti endo-procedimentali e nell'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 6-bis della Legge 07.08.1990, n. 241.

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Uti Agro Aquileiese approvato con ADS n. 25 del 29/11/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”.

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

DETERMINA

per i motivi espressi nelle premesse facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo come segue:

attestare la continuità dei progetti d'affido di cui all'Allegato A) "Istituto affido familiare. Anagrafiche minori e famiglie affidatarie. Progetti in continuità di anno 2018" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e rimane depositato agli atti d'ufficio.

approvare il nuovo progetto d'affido che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e rimane depositato agli atti d'ufficio;

DI PROCEDERE a:

- di variare la spesa complessiva di euro 3.090,08 sui capitoli di seguito elencati:

Eser.	EPF	CIG	Cap./Art.	MP	Descrizione capitolo	Piano dei Conti Finanziario					Importo (eu)	Soggetto	Subor. a
2017	2017		916/0	12-1	Contributi per il sostegno agli affidi e alle adozioni (art. 13 L.R. 11/2006).	1	4	2	2	9	501,89	Beneficiario soggetto a privacy	208
2017	2017		916/0	12-1	Contributi per il sostegno agli affidi e alle adozioni (art. 13 L.R. 11/2006).	1	4	2	2	9	501,89	Beneficiario soggetto a privacy	211
2017	2017		916/0	12-1	Contributi per il sostegno agli affidi e alle adozioni (art. 13 L.R. 11/2006).	1	4	2	2	9	528,14	Beneficiario soggetto a privacy	209
2017	2017		916/0	12-1	Contributi per il sostegno agli affidi e alle adozioni (art. 13 L.R. 11/2006).	1	4	2	2	9	528,13	Beneficiario soggetto a privacy	213
2017	2017		916/0	12-1	Contributi per il sostegno agli affidi e alle adozioni (art. 13 L.R. 11/2006).	1	4	2	2	9	528,14	Beneficiario soggetto a privacy	212
2017	2017		916/0	12-1	Contributi per il sostegno agli affidi e alle adozioni (art. 13 L.R. 11/2006).	1	4	2	2	9	501,89	Beneficiario soggetto a privacy	210

- che la spesa di € 3.090,08.=imputata al cap.lo 916/0 è finanziata con entrata che rientra tra le tipologie di entrata vincolata di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

2) - DI APPROVARE il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del D.P.C.M. 28.12.2011:

SPESA - CAP.: 916/0				
Anno di competenza (Obbligazione giuridicamente perfezionata)			Anno imputazione (Servizio reso o bene consegnato)	
Anno	Importo (€.)		Anno	Importo (€.)
1	2017	€ 3.090,08.=	2018	€ 3.090,08.=
TOTALE:		€ 3.090,08.=	TOTALE:	€ 3.090,08.=

3) – DI AUTORIZZARE e demandare al Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.25 del vigente regolamento di contabilità adottato con atto ADS n.25 del 29.11.2017, l'adeguamento contabile e materiale del bilancio di previsione 2017-2019 e, conseguentemente, anche 2018-2020, nel rispetto del programma di cui ai precedenti punti.

4) - DI ATTESTARE il rispetto delle norme vigenti in materia di contributi delle P.A. ed, in particolare, l'art. 4 comma 6 del D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito nella Legge 07.08.2012, n. 135 (divieto di erogare

contributi a soggetti che effettuano servizi per conto dell'Unione).

5) - DI DISPORRE la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 con le modalità ed i contenuti indicati dal comma 1 dell'art. 27 della medesima disposizione legislativa.

6) - DI PRECISARE, a norma dell'art. 183, comma 9-bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che trattasi si spesa ricorrente.

7) - DI ATTESTARE che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determina, non vi sono altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Unione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174.

8) DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 18/2015 le UTI sono tenute al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2019.

9) DI ACCERTARE, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 01.07.2009, n. 78, convertito nella Legge 03.08.2009, n. 102, che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con gli stanziamenti indicati nel PEG.

10) - DI ATTESTARE, ai sensi dell'art. 3 lett. c) del D.L. 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 07.12.2012, n. 213, l'avvenuto controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa.

11) - DI ATTESTARE ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente determinazione.

12) – DI DARE ATTO che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto delle linee strategico - operative declinate nel DUP, in cui trovano esplicitazione le politiche urbanistiche e patrimoniali, quelle ambientali e dei lavori pubblici, i modelli organizzativi dell'ente e delle partecipate e che è stato verificato, quindi, il rispetto delle linee programmatiche dell'Amministrazione dell'UTI Agro Aquileiese;

13) - DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul sito informativo dell'UTI Agro Aquileiese ai sensi dell'art. 1, comma 15 della L.R. 11.12.2003, n. 21, così come modificato dall'art. 11, comma 1 della L.R. 08.04.2013, n. 5.

Il Responsabile
Dott.ssa Daria Bristot

Il Responsabile
Daria Bristot